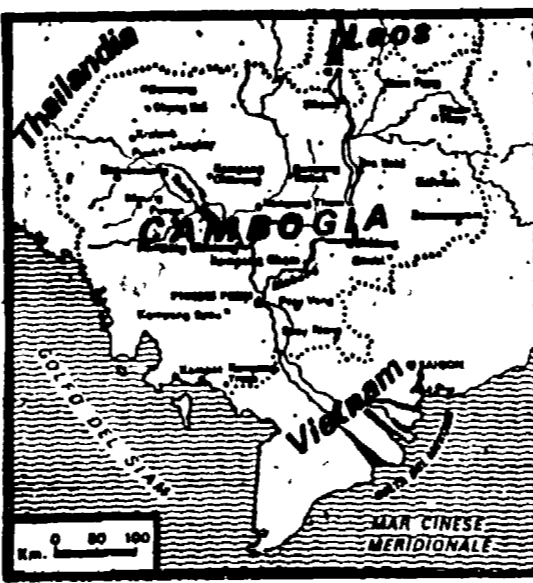


I drammatici sviluppi della guerra in Cambogia

Gli insorti sono giunti a 35 km da Phnom Penh

Pol Pot rinnova le accuse al Vietnam e all'URSS e lancia un appello alla resistenza e alla lotta di guerriglia - Sihanuk è andato a Pechino?



Preoccupati commenti jugoslavi

Dal nostro corrispondente

BEGRADO - Il conflitto armato in corso in Cambogia viene seguito dalla Jugoslavia con viva preoccupazione per le conseguenze sul piano internazionale di questo contro in cui sono coinvolti due paesi non allineati. La stampa dedica molto spazio alle notizie provenienti dal sud-est asiatico, parla di « forze di invasione » e riporta i numerosi appelli del governo di Phnom Penh...

BANGKOK - Mentre le forze del Fronte unito per la salvezza nazionale sono giunte a 35 chilometri da Phnom Penh, il primo ministro cambogiano Pol Pot ha rivolto un appello via radio invitando la popolazione a lottare unita contro quella che ha definito « invasione vietnamita ».



HANOI - Questa foto distribuita dall'agenzia di stampa vietnamita mostra un gruppo di soldatesse cambogiane, fatte prigioniere - afferma l'agenzia - in territorio vietnamita

35 chilometri a sud-est di Phnom Penh. Fonti di Bangkok hanno reso noto che anche Svay Rieng e Takeo, capitali di province rispettivamente ad est e a sud della capitale, sono cadute ieri. Takeo è a 67 chilometri a est di Phnom Penh, mentre Svay Rieng si trova a 112 chilometri a sud, ma gli avamposti delle forze del FUNKS sarebbero però avanzati oltre.

ti riferiscono che questo invito sarebbe stato rivolto alle ambasciate di Cina, Corea, Romania, Jugoslavia, Birmania e Laos. A quanto sembra alcuni diplomatici avrebbero seguito il consiglio, ma non è stato reso noto chi siano né dove si siano recati.

TOKIO - Il governo cinese potrebbe mettere a disposizione degli attuali dirigenti cambogiani un suo aereo qualora la situazione dovesse precipitare. E' quanto ipotizza stamane l'agenzia di stampa giapponese « Kyodo » affermando che Pechino avrebbe già chiesto a Bangkok l'autorizzazione a sorvolare lo spazio aereo thailandese.

Deng Xiaoping intervistato da giornalisti americani

La Cina appoggia il ricorso cambogiano alle Nazioni Unite

Hanoi accusata di « flagrante aggressione » come parte di una « strategia globale dell'Unione Sovietica e del Vietnam » - Hua Guofeng riceve Colombo

PECHINO - Le nuove tensioni in Indocina, il problema del ritorno di Taiwan « nel grembo della madrepatria », lo sviluppo dei rapporti con USA e Giappone, e il problema dei diritti umani sono stati i temi di una conversazione tenuta dal vice primo ministro cinese Deng Xiaoping (con il sistema fonetico « pinyin ») adottato recentemente dal governo di Pechino per la trascrizione dei nomi cinesi, il nome del vice premier va scritto così e non più Teng Hsiao-ping, n.d.r.) con un gruppo di giornalisti statunitensi, che hanno prolungato la propria permanenza a Pechino dopo la richiesta di riapertura dei rapporti diplomatici tra i due paesi.

Neanche sul problema di Taiwan il vice premier ha potuto essere rassicurante. Egli ha espresso la speranza che entro il 1979 Taiwan possa essere riconquistata « pacificamente » alla Cina continentale, e ha ribadito che questo è un « obiettivo primario » del governo di Pechino, ma ha anche aggiunto che l'esclusione di « altri mezzi », diversi da quelli pacifici, significherebbe « legare le mani alla Cina ».

Il primo ministro Hua Guofeng (nuovo sistema fonetico di trascrizione, n.d.r.) ha ricevuto ieri Emilio Colombo, presidente del parlamento di Strasburgo, con il quale ha avuto un « vasto giro di orizzonte sui maggiori temi di politica internazionale », sui rapporti con la CEE, sulla situazione interna cinese, sulla situazione in Indocina. Su questo ultimo tema anche il premier cinese ha dichiarato che si tratta di « un'ampia manovra dell'URSS per estendere la propria influenza nel Sud-Est asiatico ».

La Cina non può assumere impegni con nessuno su questa strada. Con il governo di Taiwan la Cina intende adottare « una certa varietà di misure ». Fino a questo momento, va tuttavia sottolineato, le autorità dell'isola hanno respinto tutti i tentativi di approccio, compresa la disponibilità di Pechino a riattivare il traffico aereo con Taipei.

Gli industriali francesi giudicano negativamente l'opera del premier

In Francia cala il credito di Barre

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Dal punto di vista economico e sociale il 1979 non sarà, per la Francia, migliore dell'anno precedente. Il « bel tempo » di cui il primo ministro Barre aveva fissato la maturazione nel secondo semestre sarà, se tutto va bene, soltanto una fragile primavera. Per contro, se i francesi saranno saggi, se gli industriali non cederanno alle pressioni sindacali e se i lavoratori si accenneranno di quello che hanno, il 1980 segnerà il momento della ripresa, del rilancio e dunque del progressivo riassorbimento della mano d'opera disoccupata.

rimproverato di « scaricare regolarmente sul governo la responsabilità delle loro difficoltà » di non saper far altro che chiedere, di « cantare sempre la stessa canzone e gli stessi ritornelli ». E' tempo, ha detto il primo ministro, che i capi di azienda si assumano le proprie responsabilità come il governo non si assume le sue. In ogni caso il governo non è disposto a modificare la propria linea di condotta tesa a risanare la situazione economica e finanziaria anche nel 1979 su quattro obiettivi principali: la difesa del franco, l'equilibrio degli scambi commerciali, il severo controllo dei prezzi e dei salari, il riordinamento dei meccanismi di previdenza sociale.

necessario creare poli alternativi di produzione capaci di assicurare posti di lavoro stabili per una parte almeno delle decine di migliaia di operai disoccupati già licenziati in via di licenziamento. Come si vede, le prospettive sono tutt'altro che rosee. D'altro canto, se è vero che Barre ammette un aumento dei salari proporzionato all'aumento dei prezzi per garantire il mantenimento del potere d'acquisto ai livelli attuali, finge di dimenticare che il risanamento del sistema previdenziale implica, a partire da questo mese, un aumento del 10 per cento delle trattenute mensili per malattia e pensione sicché in ogni caso i consumi interni non potranno che diminuire privando l'economia di una delle sue molle di sviluppo.

Con un sondaggio della SOFRES il 45 per cento dei capi d'azienda pensa che la politica di Barre è stata finora coronata dal successo ma il 47 per cento pensa che ha fatto fiasco. La percentuale dei pareri negativi aumenta in materia di occupazione: l'88 per cento degli interrogati parla addirittura di disastro e, in ogni caso, una larghissima maggioranza (68 per cento) affronta il 1979 con un « profondo pessimismo ».

Augusto Pancaldi

Guadalupa

no aglio di concerto con l'ambasciatore americano a Pechino nel tentativo di fornire allo scia un'arma estrema: senza la monarchia l'Iran va o verso la guerra civile o verso un colpo di stato. Se questo è il significato da attribuire alla mossa dei tre generali siamo in presenza di una ulteriore manifestazione della volontà americana di mantenere il pieno controllo del paese chiave del Golfo Persico. Condividiamo questa linea gli interlocutori europei di Carter alla Guadalupa? Anche qui la risposta non è facile.

« Vertice con differenze » - titola il « New York Times ». E' un eufemismo. In realtà i quattro della Guadalupa si trovano davanti a problemi che non possono risolversi in modo unitario né pianificato. Ciò è vero sia per il primo che per il secondo che stanno al centro dell'incontro. Ma è vero anche per altri problemi sul tappeto: dalla situazione economica della nazione alla prospettiva di un eventuale ingresso americano al ruolo della Cina nel rapporto tra URSS e Stati Uniti, dalla politica africana dove Giscard tenta di coinvolgere gli Stati Uniti in modo più diretto e massiccio di quanto fino ad ora la Casa Bianca ha fatto.

Continuazioni dalla prima pagina

(Doveva essere più deciso, ricoverarsi nel porto anche senza permesso); si accusa l'armatore, la società napoletana Rotary Trading (s.r.l.), una piccola società proprietaria dello « Stabia I », perché la nave era sprovvista di un'ancora. Si accusa la lentezza e la scarsità dei soccorsi.

Comunque due indagini sono state avviate: una dal ministero della Marina Mercantile e una dalla magistratura. In serata una delegazione del PCI si è recata alla capitaneria di porto per avere spiegazioni sul rifiuto opposto all'ingresso dello « Stabia I » ed i comunisti hanno preannunciato anche un'interrogazione in Parlamento sulle circostanze del naufragio.

Br

una singolare coincidenza: erano i titoli dipendenti (come insegnanti o come bidelli) della scuola « Bruno Buozzi » di cui avevano avuto modo di depositare in segreteria, in varie circostanze, il numero della propria patente.

Salerno

Al termine dell'interrogatorio il difensore ha chiesto la scarcerazione della donna.

Augusto Pancaldi

Giustizia

Stizia. Sta ora al governo, al Parlamento, alle forze politiche democratiche, e anche, per la sua parte, al Consiglio Superiore della Magistratura, soprattutto alle esigenze più urgenti, una ipotesi valida e termini altrettanto rapidi: non solo sui problemi economici, ma soprattutto su quelli che attengono al rinnovamento e all'efficienza della organizzazione giudiziaria.

Stizia. Sta ora al governo, al Parlamento, alle forze politiche democratiche, e anche, per la sua parte, al Consiglio Superiore della Magistratura, soprattutto alle esigenze più urgenti, una ipotesi valida e termini altrettanto rapidi: non solo sui problemi economici, ma soprattutto su quelli che attengono al rinnovamento e all'efficienza della organizzazione giudiziaria.

Incontro tra FGCI e giovani del PCF

ROMA - Il 4 e il 5 gennaio ha avuto luogo a Roma un incontro fra una delegazione del Movimento giovanile comunista francese, composta da tre studenti, e una delegazione del FGCI composta da Massimo D'Alema, segretario nazionale, e Marco Giusti, responsabile della sezione esteri.

Anderlini sull'adesione di Corvisieri alla Sinistra ind.

ROMA - Il presidente del gruppo della sinistra indipendente sen. Anderlini ha commentato positivamente l'adesione dell'on. Corvisieri al suo gruppo. « L'ingresso di Corvisieri nell'area della sinistra indipendente », ha detto, « è un fatto molto positivo ».

ALFREDO REICHLIN
Cambrione
GIANNINO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
ANTONIO ZOLLO

L'OPERA universitaria dell'Università degli Studi di Torino ha bandito concorsi per impiegati (ragionieri), cuochi, addetti mensa. Scadenza presentazione domenica 12-1-79. Rivolgersi: Ufficio Personale via M. Cristina 83, Torino - Tel. 6509606.